Anno XXVIII. Martedì 21 Settembre 1875 N. 219.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE UNIVERSITÀ LIBERE IN FRANCIA

La stampa liberale si preoccupa vivamente dell'apparato reazionario, che con somma petulanza, già si presenta nell'orizzonte di Francia, dove il preponderante partito clericale trionfa per la recente legge sulla libera istruzione, votata nello scopo di sguinzagliare sulla *Società Civile* tutte le forze, tutte le leve del Sanfedismo. Il suo proposito è di arrestarla nel suo progresso, risospingerla a dieci secoli addietro, o, meglio, ingolfarla in un sentiero tutto nuovo, il quale conduca a rinnegare le sue antiche libertà Gallicane, la sua Sorbona, a sconfessare Voltaire, i diritti dell'uomo, ed anche il Concordato del 1801, e così formare una Francia nuova, serva del Clero, e delle sue utopie, prima delle quali la ristorazione del Poter Temporale, il risorgimento della Teocrazia, col diritto canonico-dogmatico, da sostituirsi al suo Codice immortale ed alla gloriosa sua ultima storia di quasi un secolo. — È deplorabile veder quella gran Nazione dopo patite le più aspre sconfitte in guerra, dopo lezioni le più dure infilttegli dall'avversa fortuna e da un momentaneo delirio, cercare un ristoro nel Sanfedismo, nel ripudio di ogni idea generosa, di cui fu proclamatrice e maestra; vederla oggi affacendata, infervorata, quasi nfatuata nell'erigere e dotare scuole in cui si insegnerà a rinnegare tutto il passato storico della Nazione, per educare le vegnenti generazioni a dottrine e pratiche eviratrici, che lungi dal rialzare le sorti di quel gran Paese, intendono farne un focolare di reazione politico-religiosa.

È indizio questo di risorgimento, o di decadenza? Se si può giudicare dell'avvenire con la scorta del passato, certo è che prodromi consimili si videro al declinare del Romano Impero; quando spenti ed abbandonati i bellicosi istinti, arretrato il Dio Termine, perduto l'entusiasmo delle grandi iniziative, si impelagò nelle dispute teologiche, nelle quistioni delle Immagini; quando i vincitori del Mondo divennero i persecutori degli Iconoclasti. Fin d'allora si consumava la decadenza del Romano Impero, il quale andò a finire in mano dei barbari, con Roma, già *caput Mundi*, ridotta a Ducato, a centro di indulgenze, le quali valsero ad inondarla bensì di pellegrini, ma non a ridonarle l'antico splendore e l'antica virtù.

Ma la Storia ci dice, che non è questo il primo esperimento, che fa la Clerocrazia della sua influenza, e della sua ingerenza nell'istruzione. Basta retrocedere a pochi lustri indietro, e troveremo in Austria, ed in Italia la pubblica istruzione, non già a libera concorrenza fra il Laicato e il Clero, ma di esclusivo monopolio di questo.

Nell'Austria in forza di concordato con la Santa Sede, con che era abbandonato al Clero l'avvenire morale dell'Impero; ed in Italia era altrettanto per legge, per Decreti, per Bolle Pontificie, ultima delle quali quella di Leone XII — *Quod divina Sapientia* — che dava in esclusiva balìa del Clero le venture generazioni. In ogni Diocesi, in ogni Istituto educativo i Vescovi erano a capo dell'insegnamento. Essi erano i Gran Cancellieri di ogni Università; in loro mano era la scelta dei Professori e delle materie da insegnarsi, dei Bibliotecari, dei Cappellani, e perfino dei Bidelli; in loro potere i Gabinetti, le Biblioteche, gli esami, il conferimento dei gradi accademici, ed il rilascio dei Diplomi. Secondo il loro sistema gli alunni studiavano le istituzioni civili di Eineccio, frammiste alle istituzioni Canoniche del Devoti, e del Liguori. Sopra l'Episcopato vi era solo la — *Sacra Congregazione degli studi* — che aveva l'alta direzione di tutto l'insegnamento. Da quest'impianto così organizzato si doveva attendere una gioventù abbastanza saggia, divota e fida al regime clericale, tanto più che di costa all'istruzione scolastica andava la religiosa, giacchè era obbligatoria la preghiera, obbligatoria la predica, premiata con medaglia la *modestia*, la quale altro non era che la virtù dello spionaggio.

Con tutto questo però, che cosa ottenne la Camarilla clericale? Siamo dal passato autorizzati a ritenere, che la forza latente di Civiltà sia più efficacemente operatrice sulla gioventù studiosa, di qualunque Bolla, di qualunque organizzazione clericale. Dunque se vivremo, vedremo a che approderanno queste Università libere, che si istituiscono in Francia, per edificare e dotar le quali oggi vi è tanto moto, e si fà tanto rumore.

D'altronde noi non crediamo affatto spenta la Francia dell'89. Essa vive, e respira ancora, e, benchè sopraffatta, esiste. La vicenda degli umani eventi sembra portar oggi una ristorazione politico-religiosa, poco diversa, — fatta astrazione dai nomi — da quella del 1815. Ebbene! Sarà perciò scomparso, dileguato ogni istinto generoso e patriottico in Francia, ogni aspirazione civile in quel gran popolo, le di cui armi fecero il giro vittorioso d'Europa, per incivilirla, per moralmente emanciparla? No certamente. I Dupanloup, i Guibert si affaticheranno per spegnere tutti i lumi, — e sia. — Ma, viva Dio, rimarrà inaccessibile al loro soffio quella elettrica scintilla, che divampò nel 1789, che tornò poi a rifulgere nel 1830, e nel 1848.

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Diritto*:

Notizie dal Vaticano ci recano che Pio Nono soffre da alcuni giorni una recrudescenza ai suoi vecchi acciacchi. Le estremità inferiori presentano la stessa en-

APPENDICE

La Donna

il bene che si è detto della Donna

« Tous les raisonnements des hommes ne valent pas un sentiment des femmes.

VOLTAIRE.

XIII.

Isidoro Bourdon osserva: « Tutte le donne parlano bene, senza aver bisogno di precettori di elocuzione o di eloquenza: è l'amore, è la natura istessa che danno loro delle lezioni di ben dire. Sicure ognora di essere applaudite, e padrone del loro argomento meglio dell'autore, il più finito, esse narrano con un'abbondanza, con un vezzo inesprimibile. Libere di guadagnarsi l'attenzione o di imporre il silenzio, un semplice colpo d'occhio è il loro esordio, la loro perorazione un sorriso.

Del resto è un'osservazione generale che gli uomini sono tanto più instrutti, e forbiti quanto sono più usi a conversare con le donne.

Fontenelle ha scritto: « Per le ricerche indaginose, difficili, per la solidità del ragionamento, per la forza, per la profondità, bastano gli uomini. Per la eleganza, per la finezza, per la delicatezza de' propositi, per uno spirito fiorito, vogliono essere uomini, ma uomini dirozzati dal commercio delle donne. Ve ne sono in Francia più che altrove grazie la forma della nostra società; donde de' vantaggi per noi, di cui le altre nazioni cercherebbero inutilmente di abbassare o di nascondere il prezzo.

Rousseau, così svolge a un di presso la stessa idea:

« Gli uomini, egli dice, filosoferanno meglio che la donna sul cuore umano; ma essa saprà leggere più bene di loro nel cuore degli uomini. Spetta alle donne di trovare, per così dire, la morale sperimentale; a noi il ridurla a sistema. La donna ha più spirito e l'uomo più genio. La donna osserva e l'uomo ragiona. Da questo concorso simultaneo risultano la luce la più chiara, e la scienza più completa che la mente umana possa mai acquistare in fatto di morale; la più sicura conoscenza, in una parola, di sè e degli altri, che sia alla portata della nostra specie. È così che l'arte può tendere incessantemente a perfezionare l'opera della natura.

Il mondo è il libro delle donne; quand'esse vi leggono male la colpa è tutta loro o della passione che le acceca.

Colonis, per provare l'astutezza delle donne, così si esprime:

« Indarno l'arte del mondo tenta di cuoprire gli individui e le loro passioni del suo velo uniforme: nulla sfugge alla sagacità della donna... L'interesse continuo ch'essa ha di osservare gli uomini e le proprie rivali fa sì che il suo occhio, se è permesso di così dire, intende tutte le parole, il suo orecchio vede tutti i movimenti, e, per colmo d'arte, questa continua osservazione essa sa celarla ognora sotto le apparenze della fatuità e di un timido imbarazzo.

Su tale proposito Rousseau osserva:

« L'astutezza è un'attitudine naturale al bel sesso; e come tutte le inclinazioni naturali son buone e giuste per sè stesse, così io son di credere che si debba coltivare questa come ogni altra; non si tratta che di prevenirne l'abuso.

Sulla giustezza di questa osservazione io faccio appello ad ogni buon osservatore che non sia mal prevenuto. Non intendo con ciò che si debbano fiscaleggiare le donne in particolare: le nostre istituzioni, non troppo felici, possono averle forzate alla dissimulazione. Io voglio che si esaminino accuratamente le fanciulle, di pochi anni, che le si ponga in confronto di fanciulli coetanei, e se questi non si mo-

fiagione di due anni or sono e l' infermo si lamenta di dolori piuttosto acuti e intermittenti.

Per tutto il resto lo stato fisico del papa non ha alterazioni e le sue forze sono sostenute al pari del suo spirito. Egli non ha per nulla interrotto le sue abitudini ordinanarie così nel sistema dietetico come nelle ordinarie occupazioni.

Soltanto il far moto gli riesce penoso: e già da otto giorni non fa più le predilette passeggiate nella biblioteca.

— I dibattimenti per il processo Sonzogno sono fissati irrevocabilmente per il giorno 19 ottobre.

Sappiamo che tutti gli imputati si trovano in istato di comparire dinanzi alle Assisie.

Il Luciani si è alquanto ristabilito avendo da qualche settimana intrapresa la cura così detta *ricostituente:* egli mangia tutti i giorni una grossa bistecca quasi cruda.

L' Armati, che era molto sofferente alla vescica sta meglio.

Gli altri non ebbero mai nulla.

— Garibaldi si aspetta a Roma per i primi di ottobre.

Essendo la stagione avanzata e dovendo abbandonare il pensiero che aveva di fare ancora alcuni bagni a Civitavecchia verrà direttamente a Roma nella villa Casilini nuovamente presa in affitto ed offertagli dal Municipio.

Il proprietario della villa sta introducendo alcuni miglioramenti nei locali e nei mobili.

LIVORNO — Una lettera da Livorno c' informa che il 26 corrente, la cittadinanza di Livorno, dietro iniziativa della Fratellanza Artigiana, solennizzerà il secondo anniversario della morte di Francesco-Domenico Guerrazzi.

Le varie rappresentanze alle ore 10 ant. si dovranno riunire sulla Piazza del Soccorso, per quindi portarsi a Montenero, a deporre una ghirlanda sulla tomba del compianto cittadino.

GIRGENTI — L'onorevole Laporta, parlando ai suoi elettori di Girgenti che gli offrirono un banchetto, disse che ora non trattasi di lotte interne e di scissure nel partito della sinistra, ma puramente della distinzione della medesima in *moderata* ed *estrema*, e che crede che tale ordinamento, prossimo ad effettuarsi, sia nell' interesse dell' opposizione parlamentare, e della sua efficacia sull' indirizzo del governo nazionale.

MILANO — Il *Secolo* è in grado di assicurare che domenica prossima, 26 corr., l' on. Depretis parlerà della situazione politica presente in un discorso che pronuncierà a Stradella in una riunione dei suoi elettori, e non già a Bologna, come qualche giornale aveva annunciato.

È del pari insussistente che debba aver luogo a Belgirate una riunione di deputati delle varie frazioni di sinistra per concretare un programma comune.

RAVENNA — A Cervia furono arrestati certi Mehoight Jhon fu Williams, d' anni 26 di Londra, Williams Henry fu Williams, d' anni 22 di Londra, e Melean Alessandro, d' anni 23, pure di Scozia, tutti marinai, siccome disertati da un brigantino mercantile inglese, ancorato nella rada di Rimini.

NAPOLI — Sono arrivati da Roma i senatori Scialoia, Miraglia, Trombetta e Pallieri, membri della Commissione incaricata d' istruire il processo a carico del senatore barone di Satriano. Sono accompagnati dal commendatore Chivassa, cancelliere dell' Alta Corte di Giustizia, e dal conte Saltamonti, impiegato nella segreteria del Senato.

La sotto-Commissione inquirente terrà le sue sedute nel locale di questa Corte di Cassazione.

Notizie Estere

GERMANIA — A proposito di quanto era detto da un dispaccio inglese scrivesi da Berlino alla *Gazzetta di Francoforte*, che il signor di Keudell, ministro di Germania presso la Corte d' Italia, si è recato a Varzin per conferire col principe Bismark intorno al prossimo viaggio dell' imperatore Guglielmo in Italia.

Si assicura positivamente che il re Vittorio Emanuele avrebbe espresso al signor di Keudell il desiderio di salutare personalmente il principe di Bismark a Milano. In queste condizioni si fa sempre più probabile che non soltanto i marescialli Moltke e Manteuffel, ma ancora il cancelliere dell' impero accompagnerà l' imperatore in Italia.

AUSTRIA-UNGHERIA — È aspettato a Vienna il barone Alfonso Rotschild, che ha la missione d' indurre quel Governo alla separazione delle ferrovie meridionali austriache da quelle dell' Alta Italia.

A questo proposito è già noto che lo svincolo della rete italiana dall' austriaca è già ben avviato a Roma.

ERZEGOVINA — Dal *Cittadino* di Trieste togliamo i seguenti telegrammi in data del 17:

Cettinje. — Ci giunge testè notizia di una forte battaglia a Ravno fra Gacko e Piva di 3000 soldati turchi comandati da Selim e Cangià pascià contro 800 insorgenti. Dopo un combattimento di 6 ore gli insorgenti respinsero la truppa ottomana, ponendo 200 turchi fuori di combattimento, e fecero bottino di molte provigioni che i turchi trasportavano nella Piva. Presso Klinc ebbe luogo altro combattimento nel quale perirono molti turchi. Gli insorgenti incendiarono parecchie case turche e presero molto bestiame.

Zara. — La insurrezione scoppiò anche al confine di Koin. Essa dilatasi dappertutto.

Altre truppe sbarcarono a Klek.

SPAGNA — I fulmini del Vaticano, che in tutti gli altri paesi d' Europa producono unicamente l' effetto di destare omeriche risa, vengono presi sul serio in Ispagna. Buon numero di alfonsisti si sono posti in capo che non giungeranno mai a domare l' insurrezione di don Carlos, se il papa avesse a dichiararsi in modo aperto a favore del pretendente. Ond' è che le minaccie di monsignor Simeoni fanno tremare i ministri di don Alfonso, e da eguale spavento sono compresi parecchi giornalisti alfonsisti, fra gli altri il *Tiempo.*

Quest' ultimo proclama funestissimo l' ultimo cambiamento ministeriale e dichiara che fu grande errore escludere i *moderados* (clericali) dal Governo. Non vi sarebbe da sorprenderci se fra poco il Gabinetto si modificasse nuovamente in senso *moderado.* Dopo la ristorazione di Alfonso XII si ebbe in Ispagna il fatto inaudito di un Ministero che durò otto mesi interi. Ma ora che le crisi governative hanno ripreso l' aire, rivedremo probabilmente quella fantasmagoria di Ministri che, come diceva poc' anzi il *Times*, è il principale divertimento degli spagnuoli in generale e dei madrileni in particolare.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

Un R. decreto che approva un' aggiunta all' elenco delle strade provinciali di Avellino.

— E quella del 18 recava:

R. decreto del seguente tenore:

Art. 1 Nel bilancio definitivo di previsione pel 1875 sono aggiunti due capitoli uno nella parte prima dell' entrata, che prenderà il n. 67 *ter* e la denominazione: « Somma mutuata al Tesoro dalla Cassa di risparmio di Milano, giusta la convenzione del 1° settembre 1875 per la restituzione dell' anticipazione fatta dalla Società ferroviaria dell' Alta Italia, giusta l'art. 7 della convenzione 4 gennaio 1869 »; e l' altro nella parte prima della spesa del ministero delle finanze, che prenderà il n. 32 *ter* e la denominazione: « Restituzione alla Società ferroviaria dell' Alta Italia dell' anticipazione fatta al Tesoro, giusta l' art. 7 della convenzione del 4 gennaio 1869.

A ciascuno dei detti due capitoli sarà stanziato il fondo di 10,000,000.

Art. 2. Il ministro delle finanze è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti del Regno.

R. decreto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

Cronaca e fatti diversi

Tassa Comunale *sulle professioni industrie esercizii e rivendite.*

Il R. Delegato pubblica il seguente avviso:

In base alle ricevute dichiarazioni, ed alle notizie d' ufficio, è stata compilata la lista dei Contribuenti per la tassa professioni, arti, industrie, esercizi, e rivendite pel corrente anno 1875. A mente quindi dell' art. 14 del Regolamento Municipale 6 Novembre 1874, resterà essa depositata nella Sala Maggiore del Palazzo Civico per giorni 15, perchè ognuno possa esaminarla, e produrre entro il detto termine i reclami che credesse, del suo interesse corredandoli dei necessari documenti e prove.

I detti reclami saranno diretti al sottoscritto, portandoli alla Sezione Tasse nell' orario d' ufficio, e verranno stesi sopra carta da cent. sessanta.

Rimane poi fermo il disposto dell' articolo 12 del citato Regolamento per l' applicazione della multa estensibile fino a lire **50** per quelli che ommisero di presentare la scheda di denuncia, di cui all' altro avviso 19 Aprile anno corrente.

Si avverte inoltre che se nella compilazione della lista fosse stata ommessa qualche iscrizione, questa non darà diritto ad esonero di tassa, mentre a tempo debito verranno formati dei Ruoli suppletivi.

Ferrara 19 Settembre 1875.

Il R. Delegato Straordinario
A. D' AUMILLER

Banca del Popolo di Firenze. — La Commissione di sorveglianza sugli Istituti di Credito di quella Provincia, in seguito ai numerosi reclami sorti da ogni parte d' Italia contro gli ultimi deliberati di quella Banca del Popolo, si radunerà in questi giorni, per vedere se sia il caso di procedere alla ispezione degli atti della Banca suddetta.

Comitato per l'Esposizione di Filadelfia. — A Milano per opera di egregi artisti si è costituito un Comitato — in cui entrano il Dassi, il Barzaghi ed il Cantoni — per procurare il concorso degli italiani alla grande mostra di Filadelfia bandita per il 10 maggio 1876

---

strano goffi, storditi, bestie, presso di loro, avrò torto incontestabilmente.

Ciò ch' è bene è bene, e nessuna legge generale è mai cattiva. Tale destrezza particolare al sesso, è per avventura un giusto compenso della minore loro forza fisica, senza di che la donna non sarebbe la compagna dell' uomo, ma la sua schiava: gli è per questa superiorità dello spirito che essa può competergli, e governarlo, obbedendo. La donna ha tutto contro di lei, i suoi difetti, il carattere timido, la propria debolezza; essa non ha in suo favore che l' arte e la beltà. Non è forse giusto che coltivi l' una e l' altra?

Ma la beltà non è di tutte; poi perisce per mille strane combinazioni, passa con gli anni, l' abitudine ne distrugge l' effetto. Lo spirito è dunque la vera risorsa del sesso: e per spirito non intendo già di parlare di quel far vuoto e scappato al quale si vuol pur attribuire un certo prezzo, e che non serve a nulla sotto il rapporto speculativo. Lo spirito vero, naturale al sesso, è l' arte di trar partito da ogni circostanza. Non si conosce generalmente la utilità che deriva a noi stessi da codesta attitudine propria alle donne, e come essa serva anzi tutto per reprimere la petulanza de' fanciulli, e in una parola valga a mantenere la pace domestica, la quale senza di ciò sarebbe forse impossibile. Le donne artificiose e cattive ne abusano, è vero; ma di che non abusa il vizio. Allegare un inconveniente non è sciogliere la questione. Non distruggiamo dunque gli istromenti della felicità, perchè taluni cattivi se ne servono qualche volta a nuocerci.

Grimm così argomenta:

« La morale delle donne è sempre fondata su dei principii arbitrarii; il loro onore non è il vero onore, la loro decenza è una falsa decenza; tutto il loro merito e tutte le convenienze del loro stato consistono nella dissimulazione e nell' infingimento dei sentimenti naturali, che un dovere chimerico prescrive loro di combattere e di vincere; lotta ineguale, impossibile talora.

Dal momento che una giovane entra nel mondo, egli pare che tutto cospiri contro di lei e contro la sua virtù; si direbbe che tutta la società è interessata alla sua perdita; così è un vero miracolo se essa giunge a salvarsi. Quando si riflette di buona fede sulle disgrazie inseparabili dalla sua situazione, ben lungi dal dir male delle donne, chè in generale son più degne dell'uomo, bisognerebbe saperle scusare e meglio rispettare. Combattute da ogni lato, e strenuamente combattute, ove per miracolo giungano a salvarsi, questo miracolo fa onore alle donne.

Madama di Coicy, a vantaggio del sesso, osserva:

« Le donne, non è chi possa dubitarne, si ebbero da madre natura gli stessi doni degli uomini; e allorchè furon libere di agire, esse li hanno pure pareggiati nelle azioni che richieggono della forza, dello spirito, del giudizio, e del coraggio. Tuttavia in Francia pel fatto stesso delle leggi, dei costumi e dell' educazione le donne non hanno un rango, una posizione, un' occupazione. Esse vi gemono sotto il peso dell' inazione della sommissione e dell' avvilimento; ma la natura però, oltraggiata dalla barbara ingiustizia degli uomini, fornisce alle donne, per indennizzarle e vendicarle, i mezzi di rientrare nel godimento de' loro diritti, con l' impero reale che prestano loro la virtù, la beltà e il talento di piacere.

Sanial Dubay, elogiando la donna, dice:

«.... Tutto ci porta a credere che la donna abbia lo spirito e il carattere più repubblicani dell' uomo. »

Non si poteva dire di più con sì poche parole.

(Continua).

E. B.

in commemorazione del centenario della indipendenza americana.

Il Comitato fa appello « alla cooperazione di tutti i suoi connazionali; del Parlamento, supremo tutore della dignità e degli interessi della patria; del Governo, la cui alta missione è di soddisfare la necessità morali ed economiche nazionali; della stampa libera, costante propugnatrice dei diritti de'cittadini; delle Camere di Commercio, delle Accademie di Belle Arti, dei Comizi Agrari, delle Società scientifiche, Industriali, Operaie, onorandi centri delle intelligenze e delle forze produttive del paese.

Inondazioni al Giappone. — Quasi nello stesso momento in cui la Garonna produceva in Francia gl' immensi disastri conosciuti dai nostri lettori, il Giappone subiva esso pure le più spaventevoli inondazioni.

Pioggie diluviane incominciarono a cadere dal 1 al 10 luglio, *senza un minuto d' interruzione.*

Le cateratte del cielo, scrive un testimonio oculare, si erano di nuovo aperte. L' acqua cadeva a secchie, sfondando tetti, devastando giardini, annegando bestiame. La desolazione fu presto al colmo.

Si seppe successivamente che il Sinano, fiume della provincia di Yetchigo, devastava, in seguito di una immensa piena, tutto il paese compreso *tra le sue sorgenti e il mare.*

« Che il fiume Tanè, nella provincia di Simodronki aveva inghiottito centinaia di case ed annegato un gran numero di persone.

« Nel Ken-Ivadè le riviere strariparono dappertutto; i campi di riso inondati, le raccolte disperse; le case travolte con gran numero di abitanti.

« 180 villaggi situati nelle vicinanze di Yogoirata sono state interamente sommerse nelle acque.

« Ma il più spaventevole cataclisma viene narrato dal giornale ufficiale del Giappone.

Ecco la versione del giornale:

La montagna Komagatakè si è spaccata in un fianco lasciando scaturire un ammasso enorme di acqua che trascinò seco lo stabilimento delle acque minerali costrutto al piede della montagna e le case di un villaggio vicino. I bagnanti, molto numerosi, sorpresi furono anch' essi travolti dall' impetuoso torrente. Alle ultime notizie s'erano ricuperati 30 cadaveri d'uomini. Non si può ancora dare un resoconto esatto della quantità di vittime e sulla natura del disastro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
20 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Recalchi Francesco di Ferrara, di anni 81, possidente, coniugato (pneumonite) — Moda Giorgio di Padova, di anni 7 (debole costituzione) — Zaccarini Anna di Quartesana, di anni 31, villica, moglie di Meneghini Evangelista (idroemia da catarro intestinale diarroico) — Faccini Maria di Porotto, di anni 28, villica, moglie di Panigalli Agostino (tisi intestinale).

Minori agli anni sette N. 0.

(Comunicato)

I signori A... P... e E... S... chiamati dal Capitano I... A... onde chiedere spiegazione al sig. C... E... di alcune proposizioni dette da questi al Caffè Paltrinieri nel giorno 19 corrente le quali al sig. I... A... sembrarono tali da ritenere che il detto sig. C... E... proferendole si rendesse solidale di quanto si conteneva in un foglio volante stampato e firmato - Romolo Dondi - si presentarono al sig. dott. C... E... con ampio mandato per trattare la questione. Il sig. E... C... senza dare alcuna spiegazione ai mandatari del sig. I... nominò a rappresentarlo in questa vertenza i signori Capitano M... A... e Capitano F... A... concedendo loro ampio mandato.

Riuniti i rappresentanti d' ambe le parti dopo di avere esaminati accuratamente i fatti che furono causa della vertenza ritengono che nelle parole pronunciate dal sig. E... C... non si riscontrano gli estremi necessari per cui il detto sig. C... debba ottemperare alle domande del sig. Capitano I..., perchè il sig. C... pronunciando quelle parole non si rendeva menomamente solidale di quanto in quello scritto si conteneva.

Ferrara 20 Settembre

Firmati F... A... / M... A... / A.. P.. / S... E...

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 20 — *Moulins* 19. — Mac Mahon è arrivato. Fu ricevuto dalle autorità.

Il presidente del Consiglio Generale ed il sindaco pronunziarono discorsi in senso repubblicano esprimendo simpatie per Mac Mahon; il quale, rispose: Ringrazio pei sentimenti personali manifestati a mio riguardo, in quanto a me non conosco che una sola politica, quella dell'amor patrio.

Madrid 19. — La brigata Casola sconfisse 3500 carlisti comandati da Gamundi. I carlisti ebbero molti morti e feriti.

La città di Tremp fu sorpresa durante la notte.

I carlisti rifugiaronsi nelle montagne.

Nella Catalogna la brigata Garnir uccise 35 carlisti e ne fece 19 prigionieri.

Costantinopoli 18. — Corti presentò al Sultano le credenziali; egli dichiarò trovarsi di già nei migliori rapporti col gran Visir e con gli altri ministri ottomani.

Un telegramma del Governatore della Bosnia datato da Mostar 13 corrente reca che gl' insorti furono attaccati il giorno 8 corrente presso Visegrad e battuti.

L' Agenzia *Havas-Reuter* annunzia che i consoli d' Austria, Germania, ed Italia si trovano a Trebigne, e dovevano partire prossimamente per Stolatz.

I loro tentativi per mettere gl' insorti in comunicazione diretta col Commissario ottomano ha incontrato finora difficoltà.

Al contrario gl' insorti del distretto di Nevesigne dimostrano una disposizione più conciliante alle esortazioni dei consoli di Russia, Inghilterra e Francia, che però dichiararono di non potersi pronunziare definitivamente finchè non abbiano visto, gl' insorti della montagna, presso Gasko, per dove partirono. Anche questi consoli sperano di arrivare prossimamente a Stolatz.

Moulins 19. — Mac Mahon si recò a Savigny, ove fu accolto con acclamazioni.

Knin 19. — È scoppiata una insurrezione presso Tiskovac nelle vicinanze di Grahovo.

Gl' insorti incendiarono il fortino turco, la cui guarnigione fuggì.

L' insurrezione in Bosnia aumenta verso l' ovest.

Parigi 18. — Oggi a Troyes fu aperto il Congresso della stampa repubblicana, che era rappresentata da una trentina di giornali.

La riunione decise d' inviare al Governo una petizione domandando che si levi lo stato d' assedio e che si presenti un progetto di legge sulla stampa.

Al Comizio agricolo a Dompierre, Buffet rispondendo ad un brindisi in onore di Mac Mahon disse: Questo brindisi non ha bisogno di commenti, perchè il nome del maresciallo desta in tutti i cuori francesi sentimenti di rispetto, riconoscenza e fiducia. Il buon senso e l'energia del maresciallo rassicurano la Francia. Tutti i partiti lo rispettano, perchè ha la sola ambizione di servire il paese. *(Applausi).*

Buffet parlando delle circostanze della sua entrata nel ministero, soggiunse che lo scopo principale del Ministero fu di assicurare l' obbedienza alle leggi, e riunire le forze conservatrici contro le idee rivoluzionarie ed anticostituzionali. Il ministero si trova sempre in perfetto accordo.

Buffet rinnovò l' appello dell' anno scorso a tutti gli uomini dell' ordine di formare una barriera contro le passioni sovversive.

New York 20. — A Galreston i danni sono immensi. Le città vicine sono inondate.

Costantinopoli 20. — Racuf Pascià è stato nominato governatore di Salonica.

Bruxelles 20. — L' apertura del Congresso medico ha avuto luogo alla presenza del re che fu applauditissimo. Per fare omaggio agli invitati si nominarono i presidenti di onore, fra i quali Semmola e Palasciano.

Rio Janiero 18. — Un decreto concede l' amnistia ai vescovi di Para ed Olinda.

Ragusa 19. — Da fonte slava si ha che i turchi attaccarono gl' insorti comandati da Peko Paulovic.

Gl' insorti si ritirarono sopra Scimmma. 1400 turchi attaccarono 800 insorti a Glaski. Gl' insorti furono battuti perdendo 50 uomini. I turchi perdettero 200 soldati e 20 ufficiali.

Costantinopoli 20. — Riza Pascià è stato nominato ministro della marina.

Essad è stato nominato governatore di Smirne, e rimpiazzato al Ministero dei lavori pubblici da Kadry Bey.

Belgrado 20. — I giornali annunziano che la Porta indirizzò alla Serbia una nota che domanda se vuole mantenere la neutralità. La Serbia non ha ancora risposto.

La discussione dell' indirizzo alla Scupcina, cominciò a porte chiuse.

Sassetot 19. — L' imperatrice d' Austria sta meglio.

Monaco 20. — Il principe Adalberto è gravemente ammalato.

Pest 20. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1876, facendo l' esposizione finanziaria. Il disavanzo è di 11 milioni, ma occorreranno ancora 2 milioni e mezzo per cannoni; 2 per migliorare l' amministrazione delle imposte dirette. Colla nuova imposta sulla rendita si ridurrebbe il disavanzo a 8 milioni e 6|10, che si potrà coprire col rimanente dei prestiti. Per istabilire il fondo di cassa e coprire tutti i prestiti ungheresi in rendita, il ministro disse essere necessario un prestito di 300 milioni pel cui collocamento si potrebbe tuttavia attendere un momento più favorevole. L' esposizione fu accolta con vivi applausi.

La Camera è stata prorogata al 4 ottobre.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	20
Rendita italiana . .	75 80 n	75 75 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— — »	— — fm
Oro.	21 52 c	21 53 c
Londra (3 mesi) . .	26 98 »	26 98 »
Francia (a vista) . .	107 65 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	60 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	826 — »	826 — n
Azioni Banca Nazionale	1999 — »	1993 — »
Azioni Meridionali. .	337 — »	336 — »
Obbligazioni » . .	— —	230 — »
Banca Toscana. . .	1185 — »	1185 — »
Credito mobiliare. .	736 50 »	736 — »
Italo Germaniche. .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Firenze 20 Settembre.

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 12 fine mese.

PARIGI	18	20
Rendita francese 3 0/0	66 05	63 95
» » 5 0/0	104 60	104 50
Banca di Francia . .	3865 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 85	72 80
Ferrovie Lombarde .	245 —	240 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	222 —
» Romane . .	— —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	222 —	223 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20 5	25 20
» sull' Italia .	7 1/8	7 1/8
Consolidati inglesi .	94 1/2	94 1/2

Vienna 20 — Rendita austriaca 73 90 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 92

Inserzioni a pagamento

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.
2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea.*

Dirigersi allo studio del signor avv. ETTORE TESTA via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. CAMILLO BOARI alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

Farmacia d'affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora ELISA BAGNI vedova BORSARI di detto luogo.

La lingua francese

Imparata senza Maestro

in 26 lezioni - 3.ª edizione

Metodo affatto nuovo per gli Italiani essenzialmente *pratico*, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sè stesso*. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti**, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua Francese.

L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire 8, alla Ditta fratelli **Asinari e Caviglione a Torino.**

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

ACQUA VENERE (AvCeQnUeArDeI)

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

COLLEGIO - CONVITTO

ARCARI

IN CANNETTO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo collegio, che volge al sedicesimo anno di sua esistenza e che, per essere sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Milano, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Udine, Faenza, Pergola, Imola, Oristano ecc.) Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (la nuova ferrovia Mantova Cremona passa vicinissima a Canneto). — La spesa annuale per ogni convittore *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere pettinatrice, lavandaja, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire **quattrocento trenta (430).** — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

1875 VI ANNO DI ESERCIZIO 1875

CASA DI CAMBIO

A DANTE FERRONI

Via della Maddalena N. 48

ROMA

SI OCCUPA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

1.° Della vendita ed acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli Agenti di Cambio.
2.° Dell' acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti a Premi Nazionali ed esteri, per trattative stabilite di comune accordo.
3.° Dell' incasso di buoni, di cuponi, d' interessi e di dividendi.
4.° Del pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni rimborsi di Azioni, di obbligazioni e di depositi.
5.° Di rispondere a tutti i quesiti che le saranno rivolti, ed a tali domande dovrà esservi accompagnato un francobollo di cent. 20 per la risposta.
6.° Dello Sconto di effetti e di anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
7.° Del rilascio di lettere di Credito per l' Italia e per l' Estero.
8.° Riceve Titoli in custodia mediante tenue provvisione da convenirsi.
9.° Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del sette per cento all' anno.
10.° Acquisto e vendita di valori sulle piazze di Londra, Parigi Marsiglia, Vienna, Berlino, Pietroburgo, New-Jork, Madrid, ecc.

A volta di Corriere sarà dato avviso di ogni arrivo di denaro.

N. B. Lo stesso ufficio tiene in amministrazione il *Bollettino Ufficiale* dell' Estrazioni finanziarie. 52 numeri all' anno per L. 3. 50. Spedisce gratis un numero di saggio. (1)

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel colore rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confettureri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

Cura radicale

DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

Pillole d' **Estratto di Coca del Perù** del professore I. Sampson di Nuova York, Broadway, 512. — Queste Pillole sono l' unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopratutto le debolezze dell' uomo — Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 con relativa istruzione, franco di posta per tutto lo Stato contro vaglia postale. Chi acquista 6 scatole L. 20.

Deposito esclusivo per l' Italia a Roma, presso il Laboratorio Chimico-farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46, 47.

N. B. Ai signori Farmacisti sconto d' uso. N. 9.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.